

LA SATIRA SOCIALE IN FLATLAND

Quando Edwin Abbott scrisse il suo piccolo capolavoro oltre un secolo fa, lo fece per diversi motivi. Alcuni di essi erano ovvi per i suoi lettori e rimangono ovvi al giorno d'oggi. Altri dovettero essere spiegati da Abbott stesso nell'introduzione alla seconda edizione, che uscì un mese dopo l'uscita della prima, alla fine del 1884. Altri ancora erano immediati per i lettori vittoriani ma necessitano alcune chiarificazioni per coloro che lo leggono oggi.

La questione delle donne. Il primo argomento riguarda il modo in cui le donne vengono trattate in Flatland. Abbott era un riformatore sociale che criticò molti aspetti della limitazione della società vittoriana. Credeva fermamente nell'uguaglianza dell'opportunità educativa, nelle varie classi sociali e in particolare nei confronti delle donne. Partecipò attivamente sforzandosi di portare cambiamenti, e ne uscì particolarmente frustrato, a causa della resistenza del sistema educativo. Rispecchiò tutto ciò nella satira della quale si serve in Flatland. In quegli anni si vedeva la prima generazione di donne che potessero frequentare corsi a Oxford e a Cambridge, ma il loro accesso era comunque limitato. Nonostante vi fossero parecchie scuole dove un ragazzo potesse essere adeguatamente preparato per gli esami di ammissione all'università, non vi erano simili opportunità per le femmine, e molte delle donne che desiderassero entrare all'Università, come la figlia di Abbott, ricevevano gran parte della loro educazione a casa, spesso da insegnanti privati. In parte anche per aiutare in questo sforzo Abbott scrisse il suo *Hints for Home Teaching*, indirizzato a quei genitori che speravano di aiutare i propri bambini in vista di una educazione superiore. Abbott era anche una voce leader nel "Teachers' Training Syndicate", formato e supportato primariamente dai principali educatori donne dell'Inghilterra Vittoriana che pregavano in continuazione Abbott affinché si sforzasse per le riforme nell'educazione, e in particolare perché venissero proposti diversi studi che qualificassero l'ingresso all'università. La mentalità ristretta che bloccò questi sforzi emerge chiaramente in Flatland, dove le femmine sono presentate come incapaci di comprendere l'educazione data ai maschi. Molte persone addirittura ignorano del tutto la presenza delle donne, fatto che traspare ed è del tutto naturale nel libro se si pensa alla forma delle donne. La loro forma di segmento, che dai lati appare quasi invisibile dato che si vede semplicemente uno spillo, porta gli uomini a essere diffidenti e a considerarle un pericolo. I sentimenti di Abbott su questo punto sono chiari alla fine di Flatland, dove il narratore arriva a realizzare che molte delle virtù (femminili) che la sua società stava mettendo da parte fossero proprio quelle più meritevoli.

La questione degli emarginati. Un altro aspetto della satira di Flatland è il modo in cui vengono trattati coloro che non riescono a inserirsi. Nella rigida società dell'Inghilterra Vittoriana vi era una scarsa tolleranza nei confronti dell'irregolarità. Era spesso associata a una tendenza criminale, e certe teorie accusavano di comportamento deviante coloro che avevano una forma anormale nella struttura fisica o nel cranio. Frequentemente queste persone erano isolate dal resto della società e talvolta chiuse in manicomio. Il resto della società trovava affascinanti queste persone che presentavano caratteristiche fuori dal comune, cosicché questi luoghi di reclusione spesso avevano dei corridoi con finestre in modo tale che passeggiandovi le persone 'normali' potessero osservare le attività e le stravaganze dei carcerati. Gli irregolari erano considerati come una riserva di persone completamente prive di diritto, utili per il solo scopo di essere studiate dagli studenti regolari di Flatland. In particolare Abbott dà rilievo a ciò che accade nel momento in cui appaiono irregolarità tra le classi superiori. Infatti coloro che sono destinati a incarichi di alto livello e che falliscono nel completare i requisiti necessari per terminare la carriera universitaria, vengono considerati come falliti e persone inadatte a compiere un qualunque tipo di mestiere, anche molto semplice. La soluzione di Abbott è estremamente crudele e consiste nell'incarcerare a vita queste persone oppure nel causare loro la morte. Nessun lettore dovrebbe tralasciare l'intento satirico di questo paragrafo del libro.

La questione dell'educazione. Abbott vedeva l'educazione come qualcosa di imparziale, che andasse oltre la distinzione sociale delle classi in base al censo, ed era particolarmente incline a criticare coloro che usavano l'educazione mantenendo la distinzione di classi. Un'educazione di base che sia liberale dovrebbe essere uguale per tutti gli studenti, in modo che poi a seconda delle scelte personali alcuni di loro possano andare avanti a studiare a livelli superiori e altri possano avviarsi verso un mestiere. Gli studenti di Abbott della "City of London School" impararono le scienze pratiche e l'arte tanto bene quanto le materie più teoriche. Abbott si dimise dalla sua carica di preside sette anni dopo avere scritto Flatland, nel periodo in cui vi era una crisi data dallo spaccamento del curriculum scolastico in due parti, una moderna e una classica. In Flatland, Abbott dà eco di questa crisi, mostrando la vera e propria barriera che si venne a creare tra le classi inferiori e quelle superiori. Molti studenti di Abbott riuscirono a rompere le barriere sociali e si prodigarono nel ringraziare il loro maestro. Il più famoso fu probabilmente il primo ministro d'Inghilterra H.H. Asquith, Lord Oxford, un uomo di umili origini che guadagnò l'ingresso a Oxford anche grazie all'educazione classica che aveva avuto sotto Abbott. Anche Bramwell Booth, il secondo direttore generale della "Salvation Army", ringraziò Abbott per il suo incoraggiamento e per avere contribuito notevolmente all'accrescimento della sua autostima. Sir Israel Gollancz dalla "City of London School" andò a studiare alla "University of London" in un periodo in cui le opportunità di avere una buona educazione per gli studenti ebrei erano estremamente ridotte. Inviò sempre i suoi volumi Shakespeariani al suo vecchio insegnante, e lo indusse ad accettare di divenire membro della "British Academy", che Gollancz aveva aiutato a fondare. E' evidente che Abbott andasse fiero dei suoi studenti e che preferisse un tipo di educazione che permettesse alle persone di crescere in base al proprio merito piuttosto che in base alla classe di provenienza. Il sistema educativo e sociale prevalente alla sua epoca è proprio il bersaglio della sua satira sociale in Flatland.